

OPERE FERROVIARIE**Asse Ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano: potenziamento infrastrutturale Voltri – Brignole**

Soggetto Aggiudicatore: **RFI SpA**

Il Nodo ferroviario di Genova è interessato da nuovi interventi infrastrutturali e adeguamenti tecnologici delle linee esistenti atti ad attuare la specializzazione dei flussi di traffico; tale “specializzazione” consiste nel separare i flussi merci e passeggeri a lunga percorrenza da quelli locali e a carattere metropolitano, distribuendoli su direttrici preferenziali. L’obiettivo finale che si intende conseguire con tali interventi è di far fronte a una domanda di trasporto sempre più alta, che già oggi sta mettendo in difficoltà la circolazione nel Nodo di Genova, soprattutto nel settore merci e metropolitano.

Nella seduta del 29 settembre 2003 (del. 79/2003) il CIPE ha approvato, solo in linea tecnica, con prescrizioni il progetto preliminare per un costo di 623,60 milioni di euro ed attualmente è in corso la progettazione definitiva.

Asse Ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano: linea AV/AC Milano - Genova: terzo valico dei Giovi

Soggetto Aggiudicatore: **TAV SpA**

L’intervento consiste nella realizzazione di una nuova linea ad alta capacità tra la Liguria ed il Piemonte integrata alle linee storiche attraverso le connessioni, a sud, con il nodo di Genova e, a nord, con la linea Torino-Genova presso Novi Ligure e con la linea Alessandria-Piacenza in direzione Milano presso Tortona, per una lunghezza complessiva di 54 km circa, di cui 39 in galleria. Nella seduta CIPE del 29 settembre 2003 (del. 78/2003) è stato approvato il progetto preliminare per un costo di 4.719 milioni di euro; il soggetto aggiudicatore potrà contrarre prestiti ponte con il sistema bancario per la realizzazione delle attività e degli interventi da avviare in via anticipata per un costo di **319 milioni di euro**. Ad oggi sono in corso le procedure di autorizzazione per i cunicoli esplorativi. A novembre 2004 è stato firmato il decreto interministeriale Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, Ministero dell’Economia e delle Finanze per assicurare la copertura finanziaria dell’opera.

**Asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio 5 Lione - Kiev (Torino-Trieste): linea AV/AC
Milano-Verona**

Soggetto Aggiudicatore: **TAV SPA**

La nuova linea ferroviaria a doppio binario con caratteristiche A.V. collegante Treviglio (Milano) e Verona, ha una lunghezza di circa 112 km sul corretto tracciato e fa parte delle Reti Transeuropee (TEN-T). E' interconnessa alla Linea storica a Treviglio, Brescia e Verona con tratti di linea a doppio binario di ulteriori 28 km circa. Interessa la Regione Lombardia (provincie di Mi, Bg e Bs) e la Regione Veneto (provincia di Verona). Viene realizzata in affiancamento a infrastrutture future od esistenti: autostrada Mi-Bs (per 43 km), autostrada SP19 (per 17 km) Autostrada A4 (per 34 km), linea storica MiVr (per 13 km). Il costo dell'opera è di 4.720,00 milioni di euro e la realizzazione è prevista mediante affidamento a contraente generale, individuato nel consorzio CEPAV 2. Nella seduta del 05 dicembre 2003 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare e ha autorizzato TAV SpA a contrarre prestiti ponte con il sistema bancario per la realizzazione delle attività e degli interventi da avviare in via anticipata per un importo di **576,00 milioni di euro**. A novembre 2004 è stato firmato il decreto interministeriale Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, Ministero dell'Economia e delle Finanze per assicurare la copertura finanziaria dell'opera.

Frejus: Nuovo collegamento ferroviario Torino – Lione (parte comune)

Soggetto Aggiudicatore: **LTF sas**

La **parte comune della sezione internazionale** del nuovo collegamento Torino Lione, di 72 km circa, comprende il tunnel di base, costituito da due "canne ferroviarie a semplice binario", di lunghezza pari a 53 km circa; il tracciato della tratta italiana, è costituito da una parte del tunnel di base, tra il confine di Stato e l'imbocco in territorio italiano, da un breve attraversamento in viadotto della Val Cenischia della lunghezza di circa 1 km, da una galleria di circa 12 km (tunnel di Bussoleno, con le medesime caratteristiche del tunnel di base) e da una tratta allo scoperto di circa 4,5 km nella piana di Bruzolo fino alla connessione con la linea storica Torino – Modane. A dicembre 2003 è stato approvato dal CIPE il progetto preliminare dell'intervento. E' attualmente in corso la gara per l'affidamento della progettazione definitiva. L'opera è inserita nella lista dei progetti prioritari delle Reti Transeuropee (TEN-T);

Passo Corese-Rieti

Soggetto Aggiudicatore: **RFI SpA**

Nella seduta del 19 dicembre 2003 il CIPE ha approvato in linea tecnica con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare della nuova tratta ferroviaria Passo Corese –Rieti, per un importo di 792,2 milioni di euro.

Nodo di Catania, interramento stazione centrale

Soggetto Aggiudicatore: **RFI SpA**

Il progetto preliminare prevede l'interramento della stazione di Catania Centrale; la riallocazione del deposito locomotive e scalo merci di Catania C.le a Bicocca; il raddoppio del tratto bivio Zurria - Catania Acquicella (inclusa la relativa fermata intermedia Duomo-Castello Ursino); l'adeguamento funzionale dell'intero scalo di Bicocca e l'integrazione con il previsto interporto dove si accentreranno tutte le attività merci del comprensorio; la realizzazione della fermata in corrispondenza del Terminal aeroportuale di Fontanarossa, con realizzazione di un servizio metropolitano da Bicocca ad Acireale. Nella seduta del 29 settembre 2004 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare per un costo complessivo di 507,00 milioni di euro e ha concesso un finanziamento di **11,60 milioni di euro** per la progettazione definitiva.

Linea Ferroviaria Saronno – Seregno

Soggetto Aggiudicatore: **Ferrovie Nord Milano Esercizio**

L'intervento consiste nella riqualificazione della tratta Saronno – Seregno attraverso modifiche di armamento, raddoppio della linea ferroviaria per una lunghezza complessiva di 8,2 Km, eliminazione dei Passaggi a Livello attualmente esistenti, elettrificazione dell'intera linea, riposizionamento delle fermate e l'adeguamento degli impianti di stazione. Il costo dell'opera è di 75 milioni di euro e nella seduta del 29 settembre 2004 il CIPE ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare ed ha assegnato un finanziamento di **48,53 milioni di euro** ad integrazione dei finanziamenti disponibili.

Linea Bari-Taranto/ tratta Bari S. Andrea – Bitetto

Soggetto Aggiudicatore: **RFI SpA**

L'intervento consiste nel raddoppio della tratta compresa tra Bari S. Andrea e Bitetto della linea ferroviaria Bari - Taranto, per un'estesa complessiva di circa 10,5 km. La nuova linea si sviluppa per larga parte in variante rispetto al tracciato attuale, bypassando completamente l'abitato di Modugno

e sviluppandosi per quasi tutta la sua estensione in trincea anche profonda fino a oltre 10 metri. Il costo dell'intervento comprensivo delle prescrizioni è stimato in 200 milioni di euro di cui già disponibili 142 milioni di euro. Nella seduta del 29 settembre 2004 il CIPE ha approvato il progetto preliminare ha concesso un finanziamento di **31 milioni di euro**.

METROPOLITANE

Napoli Metropolitana: collegamento Linea Alifana – Linea 1 Metropolitana di Napoli (Aversa – Piscinola) Linea C5

Soggetto Aggiudicatore: **Ferrovia Alifana Benevento Napoli S.r.L.**

L' intervento interessa una vasta area ad alta intensità abitativa comprendente il bacino dell'Agro aversano che, estendendosi verso sud, s'innesta nell'area metropolitana di Napoli e si snoda per Km 10,3, toccando i centri abitati di Aversa, Giugliano in Campania, Mugnano-Melito e Piscinola; Il tronco ferroviario dell'Alifana interscambia con il sistema della mobilità napoletana in corrispondenza dei nodi di Piscinola e di Piazza Garibaldi e l'inserimento dell'ultimo tratto dell'Alifana stessa nell'anello della linea 1 della metropolitana consente l'integrazione tra i due sistemi con notevoli vantaggi per i viaggiatori e per l'esercente, che potrà gestire una flotta omogenea di veicoli con un unico sistema di manutenzione.

Per tale intervento erano già in corso i lavori relativi alle opere civili mentre non erano ancora avviate le opere tecnologiche, dotate comunque di progettazione per l'adeguamento agli standards metropolitani.

Con la delibera CIPE 111/2002 del 29 novembre 2002 è stato concesso un finanziamento di **90,00 milioni di euro** ad integrazione delle disponibilità pari a 108,6 milioni di euro, attivando un investimento di 232,4 milioni di euro.

L'opera è suddivisa in 2 lotti funzionali entrambi con lavori in corso.

Napoli Metropolitana completamento Linea 1 Metropolitana di Napoli: Dante-Centro Direzionale

Soggetto Aggiudicatore: **Comune di Napoli**

L'intervento concerne il completamento della tratta Dante –Garibaldi – Centro direzionale (stazione Centro direzionale esclusa), nonché l'adeguamento di 5 stazioni, secondo un unico progetto funzionale e costruttivo, ed altre opere accessorie; Inoltre sono previsti due importanti nodi di interscambio in corrispondenza della stazione Municipio e della stazione Garibaldi.

La linea, inoltre, quando sarà completata, verrà ad innestarsi nella parte terminale del tronco ferroviario dell'Alifana. Con la delibera 141/2002 del 27 dicembre 2002 il CIPE ha assegnato per il triennio 2002-2004, un finanziamento di **125,00 milioni di euro** che con le risorse disponibili e le risorse aggiuntive a carico del Comune di Napoli, completano la copertura finanziaria dell'intervento per un valore complessivo di 689,00 milioni di euro.

Accessibilità Metropolitana Fiera di Milano: prolungamento della Linea M1

Soggetto Aggiudicatore: **Comune di Milano**

L'intervento concerne il prolungamento della metropolitana M1 e più specificatamente l'estensione della suddetta linea dall'attuale terminale di Molino Dorino al nuovo polo fieristico di Pero-Rho con un tracciato che si sviluppa per circa 2,1 Km sul territorio dei Comuni di Pero, ove è prevista una stazione intermedia, e di Rho, ove si attesta la stazione capolinea "Rho Fiera SFR-AC" e l'acquisizione di materiale rotabile da utilizzare sulla nuova tratta. Tale intervento assolverà le funzioni di accesso al polo fieristico, nonché le funzioni di interscambio con il servizio ferroviario regionale, con il sistema ferroviario "Alta Velocità/ Alta Capacità", con il trasporto pubblico su gomma e con il traffico privato;

Con la delibera CIPE 22/2003 del 27 giugno 2003 è stato assegnato un finanziamento di 110,28 milioni di euro a copertura dell'intervento complessivo ed in particolare a fronteggiare il costo di acquisizione del materiale rotabile per un importo di **116,05 milioni di euro** di cui disponibili 5,7 milioni di euro.

Metropolitana di Roma Linea C

Soggetto Aggiudicatore: **Comune di Roma**

Il progetto complessivo della linea C della metropolitana di Roma attraversa la città lungo la direttrice da nord-ovest a sud-est, partendo dalla zona Tor di Quinto-Vigna Clara e raggiungendo con un ramo il comprensorio universitario di Tor Vergata e, con altro ramo, Pantano, con un'estesa complessiva di 39 Km, di 42 stazioni, un deposito nel comprensorio di Tor Vergata e un deposito-officina a Graniti. La linea è suddivisa in 7 tratte, delle quali la T7 rappresenta l'adeguamento a linea metropolitana di un tratto della ferrovia concessa Roma – Pantano – S. Cesareo, e presenta una diramazione (C1) verso Teano – Colli Aniene – Ponte Mammolo;

La linea si sviluppa a profondità variabile, al di sotto dello strato archeologico, ed è realizzata con due gallerie a singolo binario, con eccezione delle tratte T1 e C1, che presentano una galleria a doppio binario;

Per l'attraversamento del centro storico saranno realizzate gallerie tali da recepire, al loro interno, anche le banchine di stazione in modo da consentire la realizzazione dell'intera linea con il sistema meccanizzato delle TBM.

Al di fuori del centro storico, sono previsti rilevanti interventi di riqualificazione urbana.

Tra le opere integrative e compensative figurano parcheggi a raso e multipiano ed anche la realizzazione di uno spazio museale sotto via dei Fori Imperiali.

Con la delibera 65/2003 del 01 agosto 2003 il CIPE ha ridefinito il "Tracciato Fondamentale", da Cludio/Mazzini a Pantano, (tratte T2, T3, T4, T5, T6A, T7 e deposito graniti) ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare della tratta T2 (Cludio/Mazzini – Venezia), della tratta T3 (Venezia – S.Giovanni) e della tratta T6A (Alessandrino – bivio di Torrenova), mentre non necessitano di approvazione le tratte T4 (S. Giovanni – Malatesta) e T5 (Malatesta – Teano – Alessandrino) dotate di progetto definitivo e di VIA regionale. La stessa Delibera ha inoltre assegnato un finanziamento di **316,00 milioni di euro**, che completa il finanziamento di un lotto funzionale, per una spesa complessiva di 1.510,368 milioni di euro (di cui 966,28 milioni di euri a carico del finanziamento statale e 544,09 milioni di euro a carico del finanziamento comunale e regionale), rappresentato dalle tratte T3, T4 e T5, ed a coprire il costo delle ulteriori attività di indagini e progettazione definitiva delle altre tratte del "tracciato fondamentale". Tale finanziamento è comunque condizionante: alla sottoscrizione di un secondo atto aggiuntivo all'accordo procedimentale intercorso il 29.5.2002 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lazio e Comune di Roma, poi avvenuta in data 29 luglio 2004; alla redazione da parte del Comune di Roma del progetto preliminare delle opere di adeguamento della Ferrovia "Roma-Pantano" a linea metropolitana (Tratta T7) e del deposito-officina Graniti. Tale progetto è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 5 aprile 2004, a seguito dell'approvazione del Consiglio Comunale con Deliberazione n. 46 del 25 marzo 2004 e alla sottoscrizione da parte del Comune di Roma e della Regione Lazio di un Protocollo d'Intesa per la definizione degli aspetti patrimoniali e gestionali della ferrovia Roma-Pantano. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha formulato la proposta, già esaminata al preCIPE del 20 ottobre 2004, per l'approvazione con prescrizioni dei progetti preliminari delle opere di adeguamento della Ferrovia "Roma-Pantano" a linea metropolitana e del completamento del deposito-officina di Graniti, l'approvazione delle implementazioni delle opere civili e degli impianti, atte a consentire l'esercizio della Linea con l'automazione integrale senza macchinista a bordo e del conseguente Quadro Economico Generale del Tracciato Fondamentale per un costo complessivo di 3.047,42 milioni di euro.

Metropolitana di Bologna: linea Fiera Michelino-Staveco

Soggetto Aggiudicatore: **Comune di Bologna**

il progetto del "Metro leggero automatico di Bologna" prevede la realizzazione di un sistema di trasporto di media capacità ad automazione integrale, articolato in due linee delle quali la linea 1 (Staveco-Stazione-Bolognina-Fiera Michelino) è indicata quale linea principale di prioritaria

realizzazione, dalla quale – in corrispondenza della stazione Bolognina – è prevista la diramazione per l'aeroporto che costituisce la linea 2;

La linea 1, interamente in sotterraneo, è dotata di 8 stazioni, ha una lunghezza di circa 6 Km, comprende la bretella di raccordo al deposito-officina ed è suddivisibile in 2 tratte funzionali (Fiera Michelino–Stazione FS e Stazione FS-Staveco);

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha individuato una prima fase attuativa del progetto, che include la realizzazione della linea 1 con un numero ridotto di rotabili (16 anziché 22), il reinserimento di due fermate aggiuntive (Regione-S.Donato e Liberazione, già incluse nel progetto presentato dal Comune ai fini dell'ammissione a finanziamento dei fondi della legge n. 211/1992) e la realizzazione della fermata “Bolognina 2” e del “salto di montone” di Piazza dell’Unità atto a semplificare in prosieguo l’innesto della linea 2 nella diramazione della fermata di Bolognina; Il costo di detta prima fase viene quantificato in 453,88 milioni di euro.

Con la delibera CIPE 67/2003 del 01 agosto 2003 è stato approvato con prescrizioni il progetto preliminare della linea e concesso un finanziamento di **216,17 milioni di euro** per assicurare la copertura finanziaria del costo di realizzazione della tratta 2 della linea 1 della prima fase di attuazione, essendo la tratta 1 già finanziata e restando a carico del Comune di Bologna il costo delle ulteriori opere ricomprese nella prima fase attuativa del progetto.

Con la **sentenza n 233 dell'8 luglio 2004** la Corte Costituzionale a seguito di ricorso da parte della Regione Emilia Romagna ha **annullato la delibera del CIPE**.

Nuova metropolitana M1 da Sesto FS a Monza Bettola:

Soggetto Aggiudicatore: **Comune di Milano**

Il prolungamento della linea M1 da Sesto FS a Monza Bettola prevede la realizzazione di una metropolitana leggera per uno sviluppo di 1,9 km, 2 nuove stazioni, Restellone e Monza Bettola, nonché l'asta di manovra di quest'ultima e la fornitura di materiale rotabile. Nella seduta del 29 settembre 2004 il CIPE ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare. Il costo dell'opera è di 174,90 milioni di euro finanziata per 70,40 milioni di euro e nella stessa seduta è stato assegnato un finanziamento a valere sui fondi della Legge Obiettivo di **54,00 milioni di euro**.

Nuova metropolitana M5 da p.za Garibaldi a Monza Bettola tratta Garibaldi – Bignami

Soggetto Aggiudicatore: **Comune di Milano**

Il progetto preliminare della nuova linea M5, predisposto dal comune di Milano rivisto in seguito alla proposta di project financing, prevede la realizzazione di una metropolitana leggera con una capacità di trasporto di circa 9000 passeggeri per ora e per direzione, ad automatismo integrale con

uno sviluppo di circa 5,7 km in sotterraneo, 9 stazioni (Garibaldi FS, Isola, Zara, Marche, Istria, Cà Granda, Bicocca, Chiese, Bignami) con una distanza media di 600 m, la fornitura di materiale rotabile e la realizzazione di una officina in sotterraneo nei pressi della stazione Bignami. Nella seduta del 29 settembre 2004 il CIPE ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare. Il costo dell'opera è di 495,16 milioni di euro finanziata per 319,49 milioni di euro e nella stessa seduta è stato assegnato un finanziamento di **175,67 milioni di euro** a completa copertura dell'opera.

ALTRÉ OPERE IN AMBITO URBANO**Napoli risanamento sottosuolo - consolidamento dei costoni della Collina dei Camaldoli – lato Soccavo**

Soggetto Aggiudicatore: **Commissario straordinario per gli interventi di emergenza connessi al consolidamento del sottosuolo della città di Napoli.**

L'intervento è finalizzato al risanamento della pendice rocciosa del versante Soccavo della collina dei Camaldoli e i lavori previsti consistono in opere di messa in sicurezza della parete rocciosa, mentre con altri finanziamenti si realizzeranno gli interventi di regimazione delle acque, difesa idraulica, copertura della vegetazione e quant'altro necessario contro i fenomeni erosivi. Con la delibera 112/2002 del 29 novembre 2002 il CIPE ha concesso un finanziamento di **6,5 milioni di euro**. Attualmente i lavori sono in corso.

Napoli risanamento sottosuolo - risanamento igienico –sanitario ed idrogeologico del Vallone S. Rocco:

Soggetto Aggiudicatore: **Commissario straordinario per gli interventi di emergenza connessi al consolidamento del sottosuolo della città di Napoli.**

L'intervento mira all'eliminazione dall'Alveo S.Rocco degli sversamenti provenienti da scarichi non controllati e, talvolta, abusivi; L'intero intervento comprende n.8 lotti funzionali, tutti immediatamente funzionanti all'atto della loro realizzazione e risolutori, in quota parte, delle gravi problematiche igienico-sanitarie a carico dell'Alveo San Rocco. Con la delibera 113/2002 del 29 novembre 2002 il CIPE ha concesso un finanziamento di **31,00 milioni di euro**. Attualmente i lavori sono in corso.

Stazioni ferroviarie: Milano, Torino, Venezia, Mestre, Verona, Bologna, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo

Soggetto Aggiudicatore: **Grandi Stazioni SpA**

L'intervento si compone di progetti definitivi, relativi all'adeguamento funzionale degli "edifici di stazione", e progetti preliminari riguardanti la riqualificazione delle aree e delle infrastrutture complementari alle stazioni.

La riqualificazione degli edifici di stazione riguarda gli impianti, le strutture, le coperture e le rifiniture interne e sono riferiti in particolare ad opere di messa a norma e sicurezza, alla riorganizzazione delle percorrenze ed alla riqualificazione funzionale, all'introduzione di nuovi

elementi architettonici in armonia con un programma di ripristino delle preesistenze, spesso di notevole interesse storico e di valore monumentale. Tali interventi interessano le seguenti stazioni: Bari centrale, Bologna centrale, Firenze S.M.N., Genova Brignole, Genova Porta Principe, Milano centrale, Napoli centrale, Palermo centrale, Torino Porta Nuova, Venezia Mestre, Venezia S. Lucia, Verona Porta Nuova.

Gli interventi per la riqualificazione delle aree e delle infrastrutture complementari alle stazioni comprendono la costruzione di parcheggi di varie tipologie (a raso, interrati, in edifici multipiano), la realizzazione di infrastrutture da destinare a servizi, la sistemazione di aree esterne, soprattutto in relazione all'interscambio con altri sistemi di trasporto pubblico e privato, e la creazione di sistemi di videosorveglianza finalizzati a riqualificare i complessi di stazione sotto l'aspetto della sicurezza con la realizzazione di sale di controllo sostanzialmente articolate in due aree, delle quali l'una gestita da POLFER e la seconda da Grandi Stazioni S.p.A..

Gli interventi per la riqualificazione riguardano le seguenti stazioni: Bari centrale, Bologna centrale, Firenze S. Maria Novella, Genova Brignole, Genova Porta Principe, Milano centrale, Napoli centrale, Palermo, Torino P.N., Venezia S. Lucia, Venezia Mestre, Verona P.N..

Con la delibera 10/2003 del 14 marzo 2003 il CIPE ha approvato i progetti definitivi di “adeguamento funzionale degli edifici di stazione” per un valore di 293,74 milioni di euro totalmente finanziati con fondi del soggetto aggiudicatore, e i progetti preliminari per un valore di 284,46 milioni di euro di cui **260,81 milioni di euro** a valere sulla legge n. 166/2002, per un importo complessivo di 578,21 milioni di euro. Nella seduta del 29 settembre 2004 è stato approvato il progetto definitivo del sistema di videosorveglianza per il quale il è stato pubblicato il bando per la fornitura il 18 ottobre 2004. Per gli interventi di riqualificazione delle stazioni di Milano centrale Torino P.N. e Napoli centrale sono in corso tre distinte procedure di affidamento, mentre per le opere complementari riguardanti tutte le stazioni e le opere di riqualificazione riguardante le ulteriori stazioni è stato pubblicato un bando di gara per affidamento a contraente generale il 30 agosto 2004.

HUB PORTUALI E INTERPORTUALI**Hub interportuali-Area Romana: piastra logistica interporto di Civitavecchia**

Soggetto Aggiudicatore: **Comune di Civitavecchia**

Con la delibera CIPE 57/2003 del 25 luglio 2003 è stato concesso un finanziamento di **11,18** milioni di euro per la realizzazione delle opere a corollario della piattaforma logistica da realizzare in Project Financing.

Hub portuali - Taranto

Soggetto Aggiudicatore: **Autorità portuale di Taranto**

Nella seduta CIPE del 29 settembre 2003 è stato approvato il progetto preliminare per un costo totale di 156,15 milioni di euro e concesso un contributo di **21,52 milioni di euro** ad integrazione dei fondi disponibili pari a 134,63 milioni di euro di cui 37,54 milioni di euro a carico del soggetto privato promotore.

Hub interportuali - Catania

Soggetto Aggiudicatore: **Interporto di Catania SpA**

L'intervento consiste nei lavori di realizzazione del 1° stralcio funzionale della 1^a fase del suddetto Interporto – comprendente il polo logistico, il polo intermodale e gli allacci stradale e ferroviario. Nella seduta CIPE del 29 settembre 2003 è stato approvato il progetto preliminare per un costo totale di **59,93** Milioni di euro e concesso un contributo di **21,73 milioni di euro** ad integrazione dei fondi disponibili pari a 38,20 milioni di euro. Ad oggi è in corso l'affidamento dei lavori del primo lotto funzionale.

Hub interportuale di Gioia Tauro

Soggetto Aggiudicatore: **Autorità Portuale di Gioia Tauro**

Nella seduta CIPE del 13 novembre 2003 sono stati approvati con prescrizioni i progetti preliminari per la realizzazione di diversi interventi nel porto di Gioia Tauro per un costo di 76,16 milioni di euro, e concesso un primo contributo di **12,20 milioni di euro**.

Hub interportuali Nola - Battipaglia - Marcianise: Interporto di Battipaglia - primo lotto funzionale

Soggetto Aggiudicatore: **Salerno Interporto SpA**

Nella seduta CIPE del 05 dicembre 2003 è stato approvato il progetto del primo lotto funzionale dell'Interporto di Battipaglia per un valore di **18,20 milioni di euro**, già totalmente finanziamento. Ad oggi è in fase conclusiva l'istruttoria per la formulazione della proposta di approvazione da presentare al CIPE del progetto definitivo.

Piastra Logistica Umbra - Terni e Narni

Soggetto Aggiudicatore: **Regione Umbria**

La piastra logistica di Terni, risulta essere un centro nel quale concentrare le principali funzioni di trasporto e distribuzione delle merci ed in particolare stoccaggio movimentazione e distribuzione urbana delle merci. La piastra si compone di magazzini opportunamente raccordati ai binari ferroviari e alla viabilità, spazi coperti a servizio delle grandi industrie e un centro servizi, nel quale sono concentrate alcune funzioni per il trasporto (uffici, rifornimento, officina, punto ristoro, ecc.).

Nella seduta del 27 maggio 2004 il CIPE ha approvato il progetto preliminare ed ha assegnato un finanziamento di **9,56 milioni di euro** pari al 50% del costo complessivo dell'opera pari a 19,12 milioni di euro mentre il restante 50% sarà a carico della Regione Umbria. Ad oggi sono in corso le procedure per la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della progettazione definitiva.

Piastra Logistica Umbra – Foligno

Soggetto Aggiudicatore: **Regione Umbria**

La piastra logistica merci di Foligno si compone di diverse funzioni a servizio dei diversi modi di trasporto delle merci ed in particolare sarà collegata alla rete viaria principale avverrà attraverso la Via Flaminia, e alla rete ferroviaria attraverso la linea Orte- Falconara. La piastra si compone di un terminale intermodale, un terminale autotrasporto, un centro di distribuzione urbana, un'area di servizio e un'area ausiliaria per la logistica.

Nella seduta del 27 maggio 2004 il CIPE ha approvato il progetto preliminare ed ha assegnato un finanziamento di **13,47 milioni di euro** pari al 50% del costo complessivo dell'opera pari a 26,94 milioni di euro mentre il restante 50% sarà a carico della Regione Umbria. Ad oggi sono in corso le procedure per la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della progettazione definitiva.

Piastra Logistica Umbra - Citta' di Castello / S.Giustino

Soggetto Aggiudicatore: **Regione Umbria**

La piastra logistica di Città di Castello si compone di un terminale autotrasporto, un centro di distribuzione urbana e un'area di servizio.

Nella seduta del 27 maggio 2004 il CIPE ha approvato il progetto preliminare ed ha assegnato un finanziamento di **6,25 milioni di euro** pari al 50% del costo complessivo dell'opera pari a 12,50 milioni di euro mentre il restante 50% sarà a carico della Regione Umbria. Ad oggi sono in corso le procedure per la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della progettazione definitiva.

SCHEMI IDRICI

Schemi idrici Sicilia acquedotto Gela Aragona

Soggetto Aggiudicatore: **Commissario delegato per l'emergenza idrica in Sicilia**

L'intervento consiste nel rifacimento dell'attuale acquedotto Gela Aragona e delle opere di adduzione, l'adeguamento di alcuni serbatoi e stazioni di sollevamento esistenti, la realizzazione di due nuovi serbatoi di linea aventi funzione di compenso e di disconnessione, il collegamento con i serbatoi comunali e con l'acquedotto Favara di Burgio al fine di rendere possibile l'interscambio di portate fra i due sistemi.

In data 16.12.2002, la Commissione regionale dei lavori pubblici, nominata dal Commissario delegato per l'emergenza idrica, facendo proprie le prescrizioni impartite dai vari Enti intervenuti in sede di conferenza dei servizi ha approvato il progetto definitivo.

Con la delibera CIPE 136/2002 del 19 dicembre 2002 è stato concesso un finanziamento in grado di sviluppare un investimento complessivo pari a **53,57 milioni di euro** a integrazione delle risorse disponibili pari a 35,64 milioni di euro per un importo complessivo attivato di 89,21 milioni di euro. A ottobre 2004 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento lavori.

Schemi idrici Sicilia acquedotto Favara di Burgio

Soggetto Aggiudicatore: **Commissario delegato per l'emergenza idrica in Sicilia**

L'intervento prevede il rifacimento ex novo dell'attuale acquedotto Favara di Burgio e delle opere di adduzione, il collegamento con i serbatoi comunali e con l'acquedotto Dissalata Gela-Aragona al fine di rendere possibile l'interscambio di portate fra i due sistemi.

In data 07.11.2002 la Commissione regionale dei lavori pubblici, nominata dal Commissario delegato per l'Emergenza Idrica, facendo proprie le prescrizioni impartite dai vari Enti intervenuti in sede di conferenza dei servizi ha approvato il progetto definitivo.

Con la delibera CIPE 137/2002 del 19 dicembre 2002 è stato concesso un finanziamento di **39,56 milioni di euro** a integrazione delle risorse disponibili pari a 26,34 milioni di euro per un importo complessivo attivato di 65,90 milioni di euro. A ottobre 2004 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento lavori

Schemi idrici Basilicata: adduttore del Sinni - ristrutturazione e telecontrollo

Soggetto Aggiudicatore: **Ente irrigazione di Puglia, Lucania e Irpinia**

L'intervento concerne l'esecuzione delle opere di straordinaria manutenzione dell'adduttore e la realizzazione di un sistema di telecontrollo e telegestione, con recupero di efficienza nell'utilizzo

della risorsa idrica ed è funzionalmente indipendente dal previsto potenziamento dell'adduttore del Sinni, che ha un suo proprio quadro progettuale di riferimento e per il quale potrebbe verificarsi l'interesse di un promotore ex art.37 bis e seguenti della legge 109/1994 e successive modifiche e integrazioni;

Il costo di realizzazione previsto per l'intervento è di 20,00 milioni di euro, di cui 1,6 milioni di euro, afferenti il sistema di telecontrollo, oggetto di specifica richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze a carico dei fondi ex art.141 della legge 388/2000.

Con la delibera 138/2002 del 19 dicembre 2002 il CIPE ha assegnato un finanziamento di **18,4 milioni di euro**. Attualmente sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Schemi idrici Basilicata acquedotto del Frida Sinni e Pertusillo - completamento impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico- 1° lotto funzionale.

Soggetto Aggiudicatore: **Regione Basilicata**

L'intervento prevede il completamento del 1° lotto, dei due originariamente previsti, dell'impianto di potabilizzazione esistente per consentire di trattare tutta la portata programmata di 1050 l/sec, prevedendo due linee di trattamento che vanno ad aggiungersi all'unica esistente;

Con la delibera CIPE 139/2002 del 19 dicembre 2002 sono stati assegnati fondi in grado di sviluppare un investimento complessivo pari a **16,00 milioni di euro** sulla base del progetto definitivo.

Schemi idrici Puglia: completamento del riordino ed ammodernamento degli impianti irrigui ricadenti nel comprensorio dx Ofanto e dx Rendina in Agro di Lavello

Soggetto Aggiudicatore: **Consorzio Bonifica Vulture Alto Bradano**

L'intervento ammoderna il sistema irriguo gestito dal Consorzio di bonifica del Vulture e Alto Bradano, recuperando le risorse idriche dall'Ofanto per destinarle all'idroesigenza potabile dell'ATO Puglia;

Con la delibera 140/2002 del 19 dicembre 2002 il CIPE ha assegnati un finanziamento di **20,00 milioni di euro**. Attualmente sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori..

Schemi idrici Sardegna: opere di collegamento Flumineddu –Tirso

Soggetto Aggiudicatore: **Consorzio di Bonifica dell'Oristanese**

L'opera, del valore di 39,19 milioni di euro, fa parte dello schema funzionale del Tirso ed è finalizzata principalmente all'utilizzazione irrigua delle acque del suo più importante affluente, il Flumineddu. Con la delibera 58/2003 del 25 luglio 2003 il CIPE ha approvato il progetto